

Sussidio per la liturgia * 17 agosto 2025
20^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



*Proteso verso la sua ora, Gesù si dedica alla formazione dei discepoli. La sua missione storica sta per culminare in una morte violenta: **un fuoco e un battesimo** che segnano l'inizio del tempo della decisione pro o contro di lui. Dal testo evangelico emerge l'**urgenza di prendere una decisione nei confronti di Gesù**, perché la sua persona e la sua missione rendono critico il momento presente. Con linguaggio duro, **Gesù parla dell'impatto della fede sulla nostra cultura e sui nostri modi di vivere**. Per capire, dobbiamo sottoporre a revisione coraggiosa il linguaggio che, per molti di noi, ha scandito il percorso d'iniziazione alla vita cristiana. Per fare la prima comunione siamo andati a dottrina. Catechismo e dottrina*

sono per i più nozioni o verità da credere, regole da osservare (morale): un crinale problematico perché sposta l'asse dai soggetti della fede (Dio-Io-Noi) agli oggetti della fede (nozioni, morale). Ora, prima che un bagaglio di verità da credere e prima che un insieme di precetti da osservare, la fede è dono/luce che svela a noi, poveri peccatori, un Dio come mai ci saremmo aspettato: un Dio che ci ama, che ama ogni uomo-donna fino al punto di dare (sacrificare!) il Figlio. Dunque, prima che nozioni e morale, fede è una relazione, un'esperienza che rivoluziona i modi di rapportarci con Dio (culto), con le persone (affetti), con i beni della terra (economia), con la società (politica). E questo provoca reazioni violente, perché smonta la triplice idolatria del denaro, del piacere, del successo: cosa non gradita a molti! È il «fuoco» che Gesù getta sulla terra; è il «battesimo» che fa da spartiacque tra il vivere alla maniera di Adamo e il vivere come lui. I primi cristiani di Roma l'avevano compreso così bene che nei riti pre battesimali inserirono l'unzione dei catecumeni: li ungevano come i gladiatori prima della lotta quasi a suggerire: non accedere al Battesimo, se non sei allenato e forte come un gladiatore! Gesù sa che la fede rivoluziona tutto e non ha paura di dirlo, perché non esiste altra via per liberare l'umanità dai drammatici travisamenti di Dio, dell'uomo e del creato, che sono sotto gli occhi di tutti.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, il Signore, che è «venuto a portare il fuoco sulla terra», ci chiama a rivedere gli stili di vita. Anche se abbiamo scelto di seguirlo, siamo sempre esposti alla tentazione di conformarci alla mentalità di questo mondo. Riconosciamo i nostri peccati e chiediamo perdono. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, abbiamo ridotto la fede a nozioni e precetti: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**

- Cristo Gesù, facciamo fatica a tenere lo sguardo fisso su di te: Christe, eleison. **R/. Christe, eleison!**

- Signore Gesù, per l'indecisione nello scegliere definitivamente te: Kýrie, eléison! **R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio u-

nigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, | con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nella croce del tuo Figlio riveli i segreti dei cuori, donaci occhi puri, perché, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, corriamo con perseveranza incontro a lui, nostra salvezza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.* Amen.

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese)

Geremia, profeta scomodo, va incontro a persecuzioni. Chi glie lo fa fare? Per paura degli uomini egli non può silenziare la parola di Dio, la sola di cui il popolo ha urgente bisogno.

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

(Ger 38, 4-6.8-10)

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchìa, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde.

Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiope: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia». Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 39) – R/. Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, * ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. *R/.*

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose, * dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia, * ha reso sicuri i miei passi. *R/.*

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, * una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore * e confideranno nel Signore. *R/.*

Ma io sono povero e bisognoso: * di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore: * mio Dio, non tardare. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti)

Per i cristiani la vita è come una corsa, ma non verso i traguardi effimeri, bensì verso Gesù.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 12, 1-4)

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprez-

zando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.
Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, *
e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione)

Gesù è «segno di contraddizione»: è davanti a lui che si prendono le decisioni fondamentali in ordine a se stessi, al mondo, a Dio; in ordine all'al-di-qua e all'al-di-là.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 12, 49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione.

D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, come per i primi cristiani, anche per noi è decisivo affrontare la corsa della vita tenendo fisso lo sguardo su Gesù. Consapevoli della forza del peccato che ci spinge in altre direzioni, chiediamo a Dio Padre l'energia dello Spirito Santo per seguire Gesù anziché gli andazzi del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Attiraci a te, Signore.

- Per la Chiesa: perché in mezzo alle vicende della storia si lasci guidare dallo Spirito Santo nella lettura dei segni dei tempi e nell'assunzione di stili di vita adatti a trasmettere agli uomini e alle donne del nostro tempo la radicalità del Vangelo, preghiamo.
- Per i battezzati: perché, come Gesù, non abbiano paura di andare contro corrente ed essere con lui profeti impegnati a conferire dignità umana e cristiana agli affetti, all'economia e alla politica, preghiamo.
- Per la nostra società: perché si apra al fascino della vita vissuta alla maniera di Gesù e perché sia saggiamente critica nei riguardi dei modelli di vita che, messo da parte Dio, antepongono le cose alle persone, l'io al noi, preghiamo.
- Per le famiglie che si stanno godendo un po' di riposo: perché la quiete delle ferie aiuti genitori e figli a ritrovare serenità e armonia nei rapporti interpersonali e con Dio, preghiamo.
- Per quanti hanno in mano le sorti dell'umanità: perché con responsabilità sappiano fare scelte che favoriscano itinerari di pace e di riconciliazione, preghiamo.
- Gesù è venuto a portare fuoco sulla terra: perché Il Giubileo sia per tutti occasione di grazia e di misericordia, tempo propizio per riaccendere nei cuori il desiderio di una vita santa, preghiamo.

C. La tua presenza, Signore Gesù, è sostegno vitale per noi che dobbiamo perseverare nella fede in un mondo complesso. Esaudisci la nostra preghiera e donaci di giungere, ricchi di fede, di speranza e di carità, all'incontro definitivo con te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* Orazione sopra le offerte

Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile scambio tra la nostra povertà e la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: *«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!», dice il Signore. Gesù, per te la fede è una cosa seria: ha una sua coerenza e un suo prezzo. Ha soprattutto una concretezza sbalorditiva, perché, lungi dall'esaurirsi nella sfera intellettuale del sapere o nella precettistica morale, cambia in profondità il nostro modo di essere e di vivere: dà nuova forma agli stili di vita! Le immagini del fuoco e del battesimo evocano il compimento della tua missione sulla croce: è il cammino tuo, il cammino dei profeti e dei martiri, il cammino di quanti vogliono veramente bene – e solo bene – agli uomini e a Dio. Noi, Gesù, certe volte riduciamo la fede a un dolcificante, dimenticando che essa esige la ri-conversione globale della vita, il radicale cambiamento dei modi di pensare e di agire, il cambiamento del modo di rapportarci con le persone, con i beni della terra, con la società. Come sempre, anche oggi, Gesù, assistiamo a una caduta di stile negli ambiti fondamentali della vita: dalla coppia alla famiglia, dalla scuola alla cultura, dall'economia allo stato, dalla Chiesa alle parrocchie. Aiutaci a mettere in moto energie che ci consentano di andare oltre il vivere disadorno e banale, per correre «con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo» su di te, origine e compimento di ogni percorso di fede.*

* Orazione dopo la comunione:

Preghiamo. O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 20^a Domenica del T.O. – Salmi della 4^a settimana

ORARIO ESTIVO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

Giorni SS. Messe Festive e Feriali: ore 7.30; 19.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; Rosario e Vespri ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

17 agosto, 20^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

18 agosto, lunedì – sant'Agapito, martire

19 agosto, martedì – san Giovanni Eudes, presbitero

20 agosto, mercoledì – memoria di san Bernardo, abate e dottore della Chiesa

▪ Ore 19.30-20.30 Adorazione Eucaristica silenziosa

21 agosto, giovedì – memoria di san Pio X, papa

22 agosto, venerdì – memoria della Beata Maria Vergine Regina

23 agosto, sabato – santa Rosa da Lima, vergine

24 agosto, 21^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ogni Giovedì dalle 17.00 alle 19.00 in Oratorio è possibile portare i doni per la Pesca di Beneficienza che sarà realizzata in occasione della festa del Santissimo Salvatore

ORARIO ORATORIO (agosto): Dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 20.00

ORARIO SEGRETERIA (luglio e agosto): Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 18.00 alle 19.00